

256.

12 FEBBRAIO 1971

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (8^a)

VENERDÌ 12 FEBBRAIO 1971

Presidenza del Presidente
ROSSI DORIA

*Interviene il sottosegretario di Stato per
l'agricoltura e le foreste Iozzelli.*

La seduta ha inizio alle ore 9,20.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 1970, n. 1012, recante disposizioni concernenti l'organizzazione comune dei mercati nei settori degli ortofrutticoli e delle materie grasse di origine vegetale, nonché modifiche alle procedure di accertamento e di riscossione dell'imposta di fabbricazione gravante sull'olio di oliva di pressione e di sansa » (1544), approvato dalla Camera dei deputati. (Esame).

Riferisce il presidente Rossi Doria il quale, dopo aver lamentato il ridottissimo tempo a disposizione per esaminare compiutamente un provvedimento non solo di notevole importanza ma anche obiettivamente com-

plesso, critica la scelta seguita nel riunire in un unico decreto-legge tre materie tra loro diverse ed eterogenee; tale critica — prosegue l'oratore — è tanto più giustificata in quanto se le misure per l'integrazione del prezzo dell'olio di oliva non danno luogo a dissensi, perplessità e preoccupazioni invece possono essere determinate dalle disposizioni concernenti la regolamentazione degli interventi per la difesa dei prezzi e da quelle riguardanti le organizzazioni di produttori.

Dopo aver diffusamente trattato del problema dell'applicazione dei regolamenti comunitari nell'ordinamento italiano e dopo aver sottolineato l'esigenza che il Governo come il Parlamento riesaminino a breve termine, come è stato in precedenza più volte auspicato, le materie che formano oggetto del provvedimento in esame, il presidente Rossi Doria illustra le disposizioni del decreto-legge e le modifiche ad esso apportate dalla Camera dei deputati, soffermandosi, in particolare, sulle norme relative alla corresponsione dell'integrazione di prezzo dell'olio d'oliva, su quelle concernenti le restituzioni all'esportazione accordate a determinati prodotti, sulle altre che precisano le condizioni alle quali è previsto l'intervento dell'AIMA ed infine sulla disposizione che prevede la

equiparazione, a determinate condizioni, delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli con le cooperative ortofrutticole.

Il relatore conclude sottolineando l'opportunità di accogliere il disegno di legge, per ragioni di obiettiva urgenza, pur riconoscendo che esso in sostanza conferma un sistema legislativo ed amministrativo sul quale sono state in precedenza espresse ripetute riserve.

Prende successivamente la parola il senatore Del Pace, il quale afferma anzitutto che il decreto-legge appare inaccettabile sia per la circostanza, rilevata dallo stesso relatore, che in esso sono state riportate materie tra loro notevolmente diverse, sia perchè non tiene alcun conto della nuova realtà del nostro ordinamento costituzionale. Dopo aver espresso serie riserve sul sistema di finanziamento, a suo avviso chiaramente carente di copertura, il senatore Del Pace conclude criticando le modifiche apportate all'articolo 16 dall'altro ramo del Parlamento e preannunciando che il Gruppo comunista presenterà emendamenti nell'imminente discussione in Assemblea del disegno di legge, al quale comunque si dichiara contrario.

Anche il senatore Piva, che prende quindi la parola, esprime anzitutto il rammarico per i tempi e le modalità con cui viene esaminato un provvedimento di così grande importanza; con riferimento particolare al settore dei prodotti ortofrutticoli, l'oratore, ricordati i gravissimi danni subiti in passato sia dai produttori che dai consumatori, rileva come ancora una volta ci si trovi in presenza di norme farraginose che, oltre ad eludere le questioni economiche e politiche di fondo, non sono altro che una pedissequa trasposizione di disposizioni comunitarie nell'ordinamento italiano. Dopo aver ribadito la necessità assoluta di prevenire situazioni di mercato che portino a misure assurde di distruzione della frutta — com'è avvenuto di recente in forma massiccia — e dopo aver esposto talune considerazioni in tema, tra l'altro, di contributi di avviamento alle associazioni dei produttori, il senatore Piva conclude preannunciando la presentazione in Assemblea di due ordini del giorno aventi ad oggetto la riconversione dei

frutteti oggi destinati alla distruzione e le industrie di trasformazione dei prodotti agricoli.

A conclusione del dibattito, i senatori Brugger, Balbo, Celidonio e Tiberi, a nome rispettivamente dei Gruppi misto, liberale, socialista e democratico cristiano, esprimono voto favorevole al disegno di legge mentre il senatore Cuccu si riserva di intervenire in Assemblea.

Infine la Commissione dà a maggioranza mandato al senatore Rossi Doria di riferire favorevolmente all'Assemblea.

La seduta termina alle ore 10,30.

LAVORO (10^a)

VENERDÌ 12 FEBBRAIO 1971

*Presidenza del Vice Presidente
POZZAR*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale De Marzi.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Dopo che il presidente Pozzar ha prospettato l'esigenza di riunire nella prossima settimana la Sottocommissione incaricata di approfondire l'esame del disegno di legge n. 137 (« Riscossione unificata dei contributi di previdenza e di assistenza sociale e disciplina delle contribuzioni per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore industria, gestita dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro »), il Sottosegretario di Stato chiede che l'esame del provvedimento stesso sia rinviato per l'intendimento del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di rivederne la materia nell'ambito delle riforme in corso di elaborazione da parte del Governo.

Il sottosegretario De Marzi dichiara quindi che il Ministro del lavoro e della previden-

za sociale condivide l'opportunità — rilevata dai commissari nella seduta del 20 gennaio scorso — di discutere in Commissione i problemi dell'emigrazione con riferimento alla situazione dei lavoratori italiani emigrati in Svizzera.

IN SEDE REFERENTE

« **Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private** » (914), d'iniziativa dei senatori Borsari ed altri.

(Esame e rinvio).

Il relatore Vignola riferisce brevemente sul disegno di legge, inteso ad eliminare alcuni inconvenienti pratici verificatisi nell'applicazione della legge 2 aprile 1968, n. 482, che inserì tra i beneficiari del collocamento obbligatorio anche gli invalidi civili. Rilevata la complessità del provvedimento, che ha connessioni con i più generali problemi del-

l'occupazione, il relatore chiede un rinvio dell'esame al fine di predisporre una relazione più approfondita.

Dopo brevi interventi del rappresentante del Governo e del presidente Pozzar, il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

« **Norme per la concessione della "Stella al merito del lavoro" agli artigiani, coltivatori diretti e commercianti** » (405), d'iniziativa dei senatori De Marzi ed altri.

(Rinvio dell'esame).

Dopo che il presidente Pozzar ha comunicato il parere favorevole trasmesso dalla Commissione finanze e tesoro sul disegno di legge, l'esame è rinviato per l'assenza del relatore.

La seduta termina alle ore 10,15.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,15*